

Intervista a Raymond J. Burnell, Director Catholic Responsible Investments



CBIS

Raymond J. Burnell

Director, Catholic Responsible Investments

L'Impact Report CBIS ha rilevato che state coinvolgendo Domino's Pizza sulle questioni relative al rischio idrico nell'ambito della Valuing Water Finance Initiative (l'Iniziativa). Sappiamo che il team Impact & Justice (I&J) è impegnato a coinvolgere un'altra azienda del settore alimentare e delle bevande.

Sig. Burnell: Esatto. Abbiamo aperto un dialogo con la Molson Coors Beverage Company (TAP). L'Iniziativa apprezza il buon lavoro che stiamo svolgendo con Domino's Pizza e ci ha chiesto di guidare il dialogo con un altro investitore.

Ci aggiorni sulla Valuing Water Finance Initiative.

Sig. Burnell: L'Iniziativa è uno strumento globale, guidato dagli investitori, per coinvolgere 72 aziende con un'elevata impronta idrica. CBIS è uno dei firmatari fondatori di questa Iniziativa, che ora comprende 90 investitori che rappresentano 17.000 miliardi di dollari in asset.

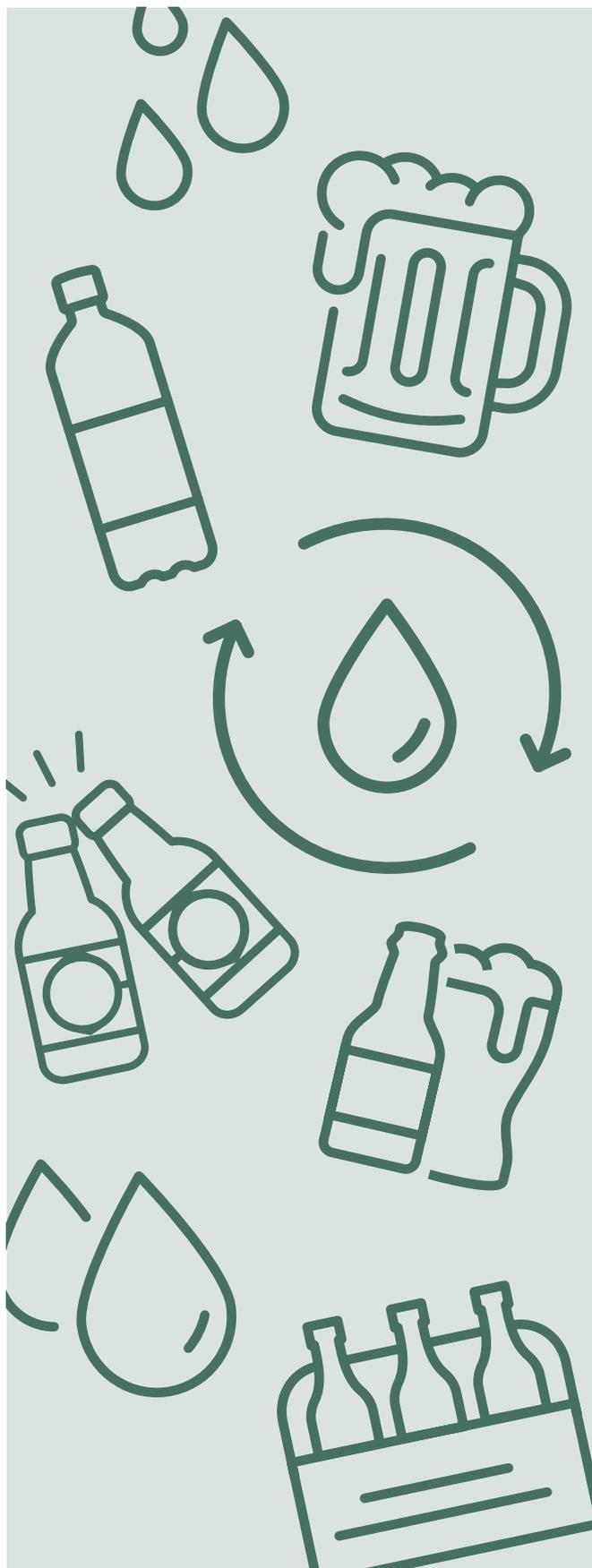
L'Iniziativa intende far sì che le aziende considerino l'acqua come un rischio finanziario, e quindi a promuovere i cambiamenti necessari per proteggere i sistemi idrici. Tutte queste aziende hanno il potenziale per gestire e proteggere meglio le risorse d'acqua dolce.

Perché Molson Coors?

Sig. Burnell: Oltre all'elevato consumo di acqua, Molson Coors è una grande azienda: la quinta più grande azienda di birra al mondo, con oltre 16.000 dipendenti a livello globale. Si tratta di un'azienda grande e influente che può sia incoraggiare che trascinare le altre aziende produttrici di bevande.



“...queste aziende hanno il potenziale per gestire e proteggere meglio le risorse d'acqua dolce.”



Prevede che questo impegno si evolverà in modo simile a quello di Domino's?

Sig. Burnell: Il nostro approccio è simile, ma con un focus diverso. Poiché la birra è essenzialmente costituita per il 90% da acqua, il nostro obiettivo sarà quello di spingere l'azienda a migliorare in modo misurabile la qualità dell'acqua nelle sue attività dirette. Come Domino's, il primo passo per Molson Coors sarà quello di valutare l'esposizione al rischio idrico e di rendere noti i piani per mitigare tali rischi. I risultati serviranno a definire gli obiettivi e le strategie per raggiungerli.

Quali insegnamenti chiave derivanti da Domino's Pizza potrebbero aiutarvi con Molson Coors?

Sig. Burnell: Essere ben preparati per i nostri confronti aziendali ed esprimere motivazioni chiare, tra cui il fatto che il nostro ruolo è quello di aiutare a identificare e mitigare il tipo di rischio che potrebbe avere un impatto negativo sul valore degli azionisti e garantire la promozione dei valori dell'insegnamento cattolico.

La Chiesa si è espressa in modo specifico sulla protezione dei sistemi idrici?

Sig. Burnell: Assolutamente sì. L'insegnamento cattolico invita a gestire l'acqua come fonte di vita e a considerarla un diritto umano inalienabile. Il ruolo del settore privato è importante per garantire la disponibilità di acqua dolce.

È troppo presto per farsi un'idea dell'attuale stato di gestione dell'acqua da parte di Molson Coors?

Sig. Burnell: Riteniamo che l'azienda sia più avanti nel suo percorso idrico rispetto a molti suoi colleghi. Ma è in ritardo rispetto a grandi aziende come Coca-Cola e Anheuser-Busch.

Secondo il World Economic Forum, se gli attuali livelli di utilizzo dell'acqua non verranno ridotti, quasi la metà della popolazione mondiale soffrirà di un grave stress idrico entro il 2030.

È possibile ottenere il tipo di impatto necessario in sette anni?

Sig. Burnell: L'acqua rimarrà un problema serio anche dopo i prossimi sette anni. Quello che possiamo fare è contribuire a ridurre la gravità della crisi. A tal fine, sarà necessario articolare questo imperativo morale come parte di un'argomentazione commerciale convincente per le aziende affinché migliorino la loro gestione dell'acqua.

Nell'Impact Report avete condiviso una statistica interessante: Per produrre una singola fetta di pizza Domino's occorrono quasi 42 galloni d'acqua. Ha un dato simile per Molson Coors?

Sig. Burnell: Sì, ce l'ho. Secondo l'ultimo rapporto sull'impronta, il consumo annuale di Molson Coors da tutte le fonti è stato di 30 milioni di metri cubi d'acqua. In prospettiva, ciò è sufficiente a coprire quasi 25.000 campi da calcio statunitensi con un metro d'acqua.



“... il ruolo del settore privato è importante per garantire la disponibilità di acqua dolce.”

Informazioni importanti

Tutte le opinioni fornite riflettono il giudizio del consulente in questo momento e sono soggette a variazione. Il presente materiale non intende proporsi come offerta o stimolo all'acquisto, al mantenimento o alla vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un servizio di consulenza sugli investimenti.

I titoli identificati e descritti non rappresentano tutti i titoli acquistati, venduti o raccomandati per i Fondi CRI, i Fondi

globali CBIS e i conti gestiti separatamente. Il lettore non deve presumere che un investimento nei titoli identificati sia stato o sarà redditizio.

Visitate il nostro sito web per un elenco completo di titoli offerti durante il periodo.

Contattateci

Vogliamo conoscere le vostre opinioni!

Per qualsiasi domanda, non esitate a contattare il rappresentante CBIS:



info@cbisglobal.com



(39) 066 - 601 - 7218